

140 ANNI



Società Italiana
di Chirurgia

Ente Morale - Fondata nel 1882



Auguri SIC!

La Società Italiana di Chirurgia compie 140 anni

Avere 140 anni e non dimostrarli. Una affascinante signora d'altri tempi con l'aspetto e le idee di una ragazza moderna. Questa è la Società Italiana di Chirurgia che oggi compie 140 anni, essendo stata fondata a Roma il 3 aprile 1882 grazie alla intuizione di alcuni Maestri del passato. Per ricordarne le origini riprendiamo alcuni passaggi del libro *100 Anni di Chirurgia* del Prof. Eugenio Santoro, Presidente Emerito della Società.

"...In quella Roma che stentava a riconoscersi Capitale, nasce la Società Italiana di Chirurgia. Era il 1882. Tutto iniziò con una lettera circolare datata 20 gennaio ed indirizzata, per l'iniziativa di sette uomini illustri, ai Chirurghi conosciuti del Paese:

"Egregio Collega, da qualche tempo corre fra i Chirurghi Italiani non già la idea ma il vivo e sentito desiderio di riunirsi e collegarsi in Società, intesa a far conoscere, apprezzare e diffondere il lavoro ed i trovati della Chirurgia Italiana..."

...I sottoscritti pertanto, avendo avuta l'opportunità di radunarsi per altro scopo in Roma, stabilirono di costituirsi in Comitato promotore per attuare siffatta idea...

... Riunendoci pertanto una volta all'anno, ed avendo così opportunità di meglio conoscerci, avremo anche occasione di stimarci di più. Le adunanze sarebbero stabilite per le ferie Pasquali, e la prima si farebbe in Roma, ove l'Assemblea dei convenuti discuterebbe il proprio regolamento fondamentale e procederebbe alla nomina delle cariche in quello stabilite. Le consecutive adunanze annuali dovrebbero volta a volta avvenire in diverse città designate precedentemente

dall'Assemblea. Alla Società devono partecipare i Professori di Chirurgia delle varie Università Italiane nonché quei Primari di cospicui Spedali, od anche liberi, i quali pel valore delle loro produzioni godono di meritata rinomanza: meta della Società essendo quella di favorire con nobile emulazione il progresso della Scienza ed il perfezionamento nell'arte...”.

I firmatari della lettera erano sette: Ferdinando Palasciano di Capua, Giuseppe Corradi di Pisa, Carlo Gallozzi di Napoli, Enrico Bottini di Pavia, Pietro Loreta di Bologna, Enrico Albanese di Palermo e Costanzo Mazzoni di Roma, che l'anno successivo, il 1883, diventerà il primo Presidente della Società.

Cominciava così la lunga e gloriosa storia della Società Italiana di Chirurgia che in 140 anni ha dovuto confrontarsi tra l'altro con la costituzione del Regno d'Italia, la proclamazione di Roma Capitale, la prima guerra mondiale, la nascita di un regime, la pandemia virale Spagnola che decimò la popolazione italiana, una seconda guerra mondiale, la nascita della Repubblica e della Costituzione, la nascita della Comunità Economica Europea, la conquista della Luna, l'era delle stragi estremiste e di mafia, un attentato al Papa, le vittorie della Nazionale di quattro mondiali di calcio, la nascita del Servizio Sanitario Nazionale, la fine della Prima Repubblica, la nascita di altre associazioni e società chirurgiche, l'entrata in vigore dell'Euro, una recente pandemia virale che ancora è presente tra noi e poi nascita e morte di molti Papi, proclamazione di alcuni Nobel italiani, elezione di molti Presidenti della Repubblica, terremoti, cadute di Governi, di partiti politici e tanto altro ancora.

La SIC, decana tra le Società Mediche Italiane, ha attraversato tutti questi eventi senza mai venire meno alla sua importante missione di unificazione, centralità e crescita della Chirurgia Italiana, promuovendo lo sviluppo culturale, scientifico e tecnico dei Chirurghi Italiani.

Ancora Santoro nel suo libro scrive:

“La Società Italiana di Chirurgia, nella sua impostazione, è rimasta assolutamente fedele, coerente ed obbediente a quei principi informativi enunciati col primo vagito, dei quali è gelosa custode, e si sforza di tenere il passo non soltanto con il progresso dell'Arte chirurgica ma anche con le radicali trasformazioni sociali della nostra epoca per profonda convinzione, fede incrollabile e vero spirito di servizio. Gli uomini passano ma le idee restano...”

... Si sono avvicinati gli uomini e si sono succedute epoche storiche diverse, che però hanno visto la Società Italiana di Chirurgia sempre in linea col progresso, quando addirittura non abbia percorso eventi scientifici importanti...”.

Dal 1882 a oggi si sono alternati 42 Presidenti, alcuni dei quali eletti più volte e più di 50 Consiglieri Direttivi. Tutti hanno contribuito a mantenere altissimi i valori della Società in

Italia e all'Estero, nell'esclusivo interesse dei Soci, di tutti i Chirurghi e dei Cittadini Italiani.

Oggi, celebrare i 140 anni della SIC è un privilegio e un momento di gioia che desideriamo condividere con tutti voi e che non mancheremo di festeggiare in occasione del nostro 124° Congresso Nazionale che avrà luogo a Roma dal 09 al 13 ottobre prossimo, assieme a più di altre 20 Società Scientifiche che parteciperanno svolgendo il loro Congresso Annuale o contribuendo al programma scientifico con proprie sessioni.

Il centoquarantenario della Società verrà festeggiato anche tra pochi giorni a Lipsia, dal 6 all'8 aprile, in occasione del Congresso Nazionale della Società Tedesca di Chirurgia (Deutsche Gesellschaft für Chirurgie - DGC), che quest'anno celebra i suoi 150 anni di vita, essendo stata fondata a Berlino nel 1872.

Il Presidente della DGC, Hauke Lang, ha invitato al Congresso una rappresentanza della SIC e, per impossibilità del Presidente Prof. Francesco Basile a partecipare, porteranno il saluto della Società il VicePresidente Prof. Mario Testini e il Presidente Eletto Prof. Massimo Carlini, che presenzieranno all'inaugurazione e interverranno in una sessione congiunta DGC-SIC.

Il Presidente Lang, che sarà invitato al Congresso SIC di Roma del prossimo ottobre, riceverà l'omaggio delle due cravatte e della spilla societarie e di alcuni volumi delle Monografie Biennali.

E' avvenuto spesso in passato che la Società Italiana di Chirurgia abbia preso parte con una propria delegazione a un Congresso di una Società chirurgica estera, anche oltreoceano, ma è la prima volta che ciò avviene in coincidenza della ricorrenza del 150° e 140° anno di vita delle due Società Chirurgiche più antiche d'Europa, la DGC e la SIC, appunto.

Ciò costituisce un elemento di grande valore simbolico per la Società ed è motivo di gioia e soddisfazione per il riconoscimento che riceve.

Il grande passato della nostra Società e il meraviglioso presente che essa oggi vive, non potevano trovare modo migliore per essere celebrati. Siamo convinti che questo è il miglior viatico per un futuro sempre più rilevante della SIC e sempre più al centro della Chirurgia Italiana e dei Chirurghi Italiani, che certamente continuerà a rappresentare.

Dunque Auguri alla Società Italiana di Chirurgia e a tutti i Chirurghi Italiani!

Il Presidente e il Consiglio Direttivo SIC